12-05-2017

1+11 Pagina 1/2 Foglio

Data



Stabile: stelle, classici e migranti nell'ultima stagione di Martone

CLARA CAROLI E SARA STRIPPOLI A PAGINA XI



LES TROIS SOEURS

Firmate da Simon Stone con la partecipazione di Valeria Bruni Tedeschi, "Les trois soeurs" vanno in scena il 23 gennaio

Teatro Stabile. La nuova stagione in arrivo



Stelle, classici e migranti sul palcoscenico del Tst

CLARA CAROLI

TANDING ovation e lacrime. A Mario Martone si incrina la voce mentre legge il discorso di addio mentre il suo "erede" Valerio Binasco riceve l'investitura ammettendo dal palco: «Sono sbarellato». In un clima insolitamente vibrante di emozione si è consumato ieri al Teatro Stabile il passaggio di testimone tra Martone, che ha presentato al Carignano la sua ultima stagione dopo dieci anni alla direzione artistica, e Binasco che il vertice della fondazione ha designato - con una nomina lampo votata all'unanimità in 48 ore - suo successore.

L'autore del "Giovane favoloso", che tra poco inizierà a girare il nuovo film, il prossimo anno aprirà la stagione della Scala e inaugurerà a Berlino la nuova Staatstoper di Barenboim, lascia il posto al «teatro coraggioso e innamorato degli attori» di Binasco, suo pupillo sin dalle prime mosse allo Stabile torinese. «Mettemmo in scena "Filippo" di Alfieri, subito un progetto ad altissimo tasso di difficoltà», ricorda il regista napoletano. Un sodalizio cresciuto negli anni in palcoscenico e al cinema (una bella foto, che strappa l'applauso, li ritrae entrambi sul set di "Noi credevamo"). Fedele alla sua idea di teatro pubblico come «cantiere aperto e luogo assembleare», prima dell'addio Martone lascia una stagione che rappresenta la sintesi della sua esperienza, con molti se non tutti «i registi che hanno lavorato in questi dieci anni a definire l'orizzonte del Tst».

E dunque Gabriele Vacis (cui è affidato un progetto che coinvolgerà centinaia di migranti), Valter Malosti con "L'Arialda" di

Testori, Andrea De Rosa con "Le Baccanti" di Euripide, Jurij Ferrini con le goldoniane "Baruffe chiozzotte", Leo Muscato con l'atteso adattamento del "Nome della rosa" da Eco, Marco Isidori che con il Teatro della Caduta propone "Lear, schiavo d'amore" dei Marcido e lo stesso Valerio Binasco con il "Don Giovanni" di Mo-

Tra grandi classici e drammaturgia contemporanea il Tst propone in cartellone 69 spettacoli, di cui 16 produzioni, 5 produzioni esecutive, 6 nuove coproduzionie 5 riprese, con 29 titoli ospitie

riproducibile. Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non

la Repubblica Torino

Quotidiano **TEATRO** STABILE

12-05-2017 Data

1+11 Pagina

2/2 Foglio

24 spettacoli di Torinodanza. «Una stagione che si apre sul presente con uno sguardo al futuro», sottolinea il direttore Filippo Fonsatti. Il programma si inaugura con "Disgraced" del premio Pulitzer americano di origine pakistana Ayad Akhtar, con la regia di uno dei nomi di punta del teatro contemporaneo, il direttore del Residenz di Monaco di Baviera, Martin Kušej. Della star Simon Stone, attore, regista e sceneggiatore di

cinema, l'allestimento di "Les trois soeurs" da Cechov con la diva de "La pazza gioia" Valeria Bruni Tedeschi. Tra gli eventi della "Playlist" — questo il titolo della stagione — anche un omaggio a Gianmaria Testa, con un adattamento del suo "Da questa parte del mare", con la firma di Giorgio Gallione; una regia di Eugenio Allegri che si cimenta col monumentale "Mistero buffo" di Dario Fo; la ripresa del "Sindaco del Rione Sanità" di Eduardo, nella versione alla "Gomorra" con i reggio e si stabilizza sul più 8 per ragazzi di San Giovanni a Teduccio e la regia di Martone («Uno spettacolo che tutti i teatri d'Italia ci hanno richiesto», dice Fonsatti); e poi il "Galois" di Paolo Giordano, regia di Fabrizio Falco, e l'inedito "La traggedia de Antigone secondo lo cunto de lo innamorato" di Antonio Piccolo, testo vincitore del Premio Platea per la drammaturgia.

Lo Stabile chiude il bilancio (12 milioni 825.488 euro) in pa-

cento di spettatori. Ma annuncia l'aumento del 7 per cento del costo di biglietti e abbonamenti per far fronte al taglio di un milione imposto dal Comune (anche se la giunta ha promesso di reiuntegrarne la metà). Confermate le riduzioni per gli studenti e il progetto "Un posto per tutti" che porta a teatro chi ha reddito zero: «Un'iniziativa che diventa modello di welfare in Europa".

ITITOLI



LEAR SCHIAVO D'AMORE La riscrittura del "Re Lear" shakespeariano ad opera di Marco Isidori e dei Marcido Marcidorjs sarà presentata dal 3 aprile in prima nazionale



L'ARIALDA La celebre "tragedia popolare" di Testori è tra le prime pièce della nuova stagione: si potrà vedere il 17 ottobre

Sichiama "Playlist" l'ultimo cartellone di Martone prima dellastaffetta con Binasco



IL SINDACO DI RIONE SANITÀ La pièce eduardiana curata da Mario Martone viene ripresa anche nella prossima stagione: va in scena dal 2 maggio



